

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. I TRIESTINA / AIOP

L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE

POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@assl.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n. I Triestina Via Guglielmo de Pastrovich I 34100 Trieste

## OSPEDALE/CURE PALLIATIVE

# Successo per la "Giornata del Sollievo"

A Trieste, lo scorso 31 maggio, una serie di iniziative per informare su normativa e trattamenti contro il dolore nei pazienti

Una giornata per pensare non solo alla cura, ma anche alla battaglia contro il dolore. Si è svolta lo scorso 31 maggio la 13.a edizione della Giornata Nazionale del Sollievo, promossa dal Ministero della Salute, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirelli. La Struttura complessa di Oncologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Trieste e quella di Medicina Riabilitativa dell'Ospedale Maggiore hanno messo in campo, assieme al volontariato locale, una serie di iniziative di carattere educativo, di intrattenimento e di promozione della salute, dedicate a tutti i cittadini.

Per sollievo s'intende fare tutto quanto è possibile nel campo della terapia del dolore e della palliazione per eliminare, ridurre e controllare il dolore dei pazienti, in particolare oncologici, dei loro familiari ed amici. Nel paziente oncologico il dolore può diventare cronico e anche "totale": si tratta di un'esperienza sensitiva, emozionale e soggettiva che coinvolge dimensioni fisiche, psicologiche e sociali. Sono questi gli aspetti di cui ci si deve occupare qualora si intenda sconfiggere il dolore, in qualsiasi fase della malattia, nella persona ammalata e in chi se ne prende cura.

Il miglioramento della qualità della vita si ottiene "avvolgendo il paziente in una coperta calda" (significato etimologico del termine palliazione) mettendolo al riparo il più possibile dal dolore e dal distress. Per realizzare questo importante e ambizioso obiettivo, è necessaria un'azione multidisciplinare, con contributi che provengono sia dalla struttura sanitaria sia dalla società civile; in questo contesto, il mondo del volontariato riveste un ruolo centrale. Da questi presupposti e con la finalità di passare una giornata utile e lieta, l'Azienda Ospedaliero Universitaria ha organizzato l'evento insieme alle Associazioni di Volontariato, ADOS Italia (Associazione Donne Operate al Seno), AIMaC (Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti ed amici), AMeC (Associazione Medicina e Com-



plexità), ANVOLT (Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori), l'Ass. Amici dell'Hospice Pineta, l'Ass. GAU - Compagnia dell'arpa a dieci corde, Gruppo Azione Volontari Friuli Venezia Giulia e la LILT (Lega Italiana Lotta contro i Tumori) sezione provinciale di Trieste Onlus. In apertura della giornata, i professionisti dell'Azienda hanno informato la popolazione sulla normativa, le iniziative, i trattamenti e le novità nel campo del sollievo, sottolineando l'impegno dell'Azienda ad eliminare tutti i tipi di dolore, da quello acuto a quello cronico, a quello post intervento chirurgico con cure appropriate e mirate. Sono state fornite informazioni, da parte dell'Oncologia Medica, sulla normativa vigente e l'impegno per realizzare una completa umanizzazione delle cure; sono state illustrate, da parte di esperti in Anestesia e Rianimazione e Terapia Antalgica, le altre metodiche, oltre a quelle farmacologiche, della terapia del dolore, quali ad esempio l'elettroterapia antalgica, l'ultrasuonoterapia, la laser terapia antalgica, l'agopuntura e l'auricoloterapia. È stato inoltre illustrato il ruolo del-

la riabilitazione nella riduzione del dolore e nel miglioramento della qualità della vita dei pazienti oncologici. L'equipe della Medicina Riabilitativa può aiutare le persone, attraverso una precisa valutazione e un progetto mirato, non solo ad adattarsi a condizioni derivanti dalla progressiva o attuale presenza di una patologia oncologica, ma anche a trovare le condizioni migliori per riprendere spazi di autonomia personale e di integrazione sociale, dando così sollievo al paziente ed alla sua famiglia.

È stato inoltre affrontato il tema delle attività di palliazione in Radioterapia, che ottengono risultati che possono essere duraturi o addirittura definitivi nella scomparsa del dolore generato dalla presenza di metastasi ossee. La S.C. Radioterapia dell'Azienda partecipa infatti al progetto "La rete del sollievo", promosso a livello nazionale, con la finalità di eliminare il dolore che può presentarsi in alcuni pazienti oncologici e che nel vissuto di molti ancor oggi genera ansia, ma che a differenza del passato ora è eliminabile.

Nel reparto di Oncologia è attivo il

punto informativo "InformaCancro", dove quattro volontari del Servizio Civile, grazie a un progetto dell'AIMaC - FAVO, erogano informazioni e supporto. Anche altre associazioni collaborano con l'Oncologia, offrendo servizi dedicati ai pazienti.

Fra le proposte pratiche offerte gratuitamente durante la 13.a giornata del sollievo, le associazioni di volontariato hanno realizzato diverse attività per il sollievo e in particolare si sono svolte dimostrazioni di yoga con l'obiettivo di aiutare le persone a migliorare il benessere psicofisico, sedute di agopuntura, dimostrazioni di tecniche di respirazione volte a insegnare alle persone esercizi di riequilibrio, per ottenere sollievo dagli stati d'ansia. L'Azienda ha offerto gratuitamente uno stage di insegnamento di auricoloterapia, ovvero delle tecniche di massaggio di determinati punti dell'orecchio: servono ad attenuare il dolore e migliorare il rilassamento. Ancora, sono state effettuate lezioni di tecniche di autodrenaggio dedicate alle donne operate al seno. Alla popolazione erano rivolte le attività di training autogeno, tecniche di comunicazione non verbale e counselling sui temi dell'alimentazione e nutrizione.

L'importanza dell'alimentazione sana come aspetto di prevenzione, ma anche di miglioramento nelle cure, è stata sottolineata anche dal contributo della Coldiretti di Trieste e Gorizia, che attraverso l'Azienda La Ferula, ha offerto a tutti i presenti mele biologiche a "chilometri zero" e del succo di frutta naturale. Nei casi in cui si affronta una patologia oncologica è importante la partecipazione ed il contributo che può arrivare anche dai semplici cittadini: prova ne è stata il contributo di un giovane musicista, Enrico, in arte Cortex, che ha suonato la sua musica gratuitamente per tutti i presenti. La Giornata del sollievo è stata un'esperienza positiva anche per gli operatori, in particolare il personale della S.C. Oncologia Medica, che ha contribuito concretamente alla riuscita dell'evento con tanto impegno e passione.

## OSPEDALE/RICONOSCIMENTI

# Assegnati tre bollini rosa all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Trieste

Nel biennio 2013 - 2014, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste è stata premiata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - nell'ambito dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna O.N.Da. - con tre "bollini rosa".

O.N.Da. è un'associazione che opera a livello nazionale, studia le patologie che colpiscono più frequentemente l'universo femminile e propone strategie di prevenzione primaria e secondaria, promuovendo una cultura della salute di genere. Il programma Bollini Rosa è volto a identificare e premiare quelle realtà cliniche e scientifiche fortemente all'avanguardia nel panorama sanitario italiano che possiedono caratteristiche a misura di donna.

Nel 2012 l'O.N.Da aveva assegnato 2 bollini rosa a diversi e specifici servizi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Trieste e da allora ad oggi l'attività svolta a favore delle donne è sensibilmente aumentata, tanto che l'Azienda ha ottenuto tre bollini rosa: si tratta del massimo riconoscimento che viene dato alle strutture sanitarie attente alla salute della donna.

Tale riconoscimento tiene in considerazione le specialità cliniche dedicate alle principali patologie di interesse femminile e l'appropriatezza dei percorsi di diagnosi e cura. Tra le caratteristiche di un ospedale "rosa" si annoverano i servizi aggiuntivi che cambiano l'approccio con la struttura, quali le diete personalizzate, la documentazione informativa multi-

lingue, la mediazione culturale.

In particolare, all'interno dell'Azienda ospedaliero universitaria triestina, sono presenti un servizio di dietologia e nutrizione clinica, servizi di psicologia per la chirurgia bariatrica, servizi per la cura delle malattie metaboliche, un ambulatorio specializzato per la sclerosi multipla, servizi di reumatologia, un centro di senologia che opera con un servizio di radioterapia intra-operatorio e un percorso ospedaliero specifico per le donne vittime di violenza. In altre parole, un impegno a un approccio di genere nel fornire servizi rilevanti dal punto di vista clinico ed epidemiologico alla salute della donna. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, nell'ambito delle attività che promuove l'O.N.Da, ha inoltre organizzato una serie di eventi rivolti alla popolazione e dedicati a temi di particolare rilevanza per la salute femminile, come ad esempio l'incontro a porte aperte degli esperti aziendali sul tema dell'osteoporosi o la giornata dedicata al sollievo, offrendo anche servizi rivolti alle pazienti femminili per attenuare il dolore e curare il proprio aspetto fisico. Lo scorso 29 maggio, inoltre, l'Azienda ha organizzato un incontro rivolto alla popolazione per approfondire il tema della sclerosi multipla, affrontando soprattutto le specifiche problematiche delle donne colpite dalla malattia che si sono confrontate con gli esperti dell'Azienda che da anni si occupano di tale patologia nei suoi diversi aspetti.

## OSPEDALI/PROFESSIONI

# Un ruolo sempre più centrale per l'igienista dentale

Nell'ambito dell'attività della Clinica Odontoiatrica e Stomatologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti", il ruolo dell'igienista dentale si afferma in un contesto di multidisciplinarietà e trova spazio non solo nella pratica giornaliera dell'ambulatorio dedicato di Prevenzione, in cui si forniscono alla popolazione più di 3200 prestazioni all'anno, ma diventa co-protagonista con medici ed odontoiatri nei numerosi progetti che comportano un forte impatto a livello socio-sanitario ospedaliero e territoriale.

Per diventare igienista dentale occorre ottenere una laurea triennale di primo livello. Al Dipartimento

di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università di Trieste è attivo il corso di igiene dentale che ha l'obiettivo di formare figure tecnico-sanitarie specializzate altamente competenti, grazie alla possibilità di unire, alle lezioni frontali, un tirocinio clinico di almeno 1200 ore nell'arco dei tre anni di corso. Gli igienisti dentali dell'Azienda sono presenti nelle scuole primarie del territorio Triestino grazie a un progetto di prevenzione che prevede incontri frontali con gli alunni delle classi prime e seconde. All'interno dell'Azienda Ospedaliera il ruolo dell'igienista si afferma anche attraverso la collaborazione con altre strutture ospedaliere (Geriatrica,

Terapia Intensiva), per la gestione dell'igiene orale degli assistiti costretti a letto e non più in grado di provvedere autonomamente.

In medicina è noto il ruolo fondamentale della prevenzione come strumento di riduzione dell'incidenza delle patologie. Pertanto, quella dell'igienista è tra le figure necessarie allo scopo di ottimizzare il servizio offerto agli utenti della struttura ospedaliera. A questo proposito è importante ricordare come, grazie alla borsa di studio messa a disposizione per il secondo anno dalla Fondazione CRTrieste, sia stato possibile conferire anche per il 2013 e 2014, nell'ambito del progetto di ricerca "Attività di igiene orale e prevenzione

nei pazienti trapiantati d'organo", un incarico di collaborazione coordinata e continuativa ad una igienista dentale, per l'espletamento di attività connesse al progetto stesso, tra i più rilevanti attivati dalla Clinica. Sono sempre più significative le evidenze scientifiche sulla stretta correlazione tra salute sistemica e salute del cavo orale che, se assente, può determinare complicanze patologiche sia nel paziente in attesa di trapianto, sia nel paziente trapiantato. All'interno dell'Azienda Ospedaliera, l'Igienista è presente anche nell'ambulatorio di Patologia Orale con attività di monitoraggio/mantenimento della salute orale di pazienti con patologie sistemiche anche di natura oncologica.

